

GIOVEDÌ 13 APRILE 2023

AMBIENTE Una mozione chiede al Pirellone di allinearsi allo stop all'iter proposto dal ministro

Depuratori lungo il Chiese La partita si gioca in Regione

Presidio 9 Agosto: «Studio sul fiume doveroso». Il Pd rilancia Esenta

Il destino del depuratore del Garda con scarico nel Chiese è ora una partita politica. E dopo la risposta del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin all'interrogazione parlamentare presentata da Cristina Almici di Fratelli d'Italia, tutti gli occhi sono puntati sullo studio ecofluviale che la Regione ha finanziato con 120 mila euro. Sembra quello ormai l'ago della bilancia che, unito alle condizioni di salute della condotta sublacuale, sarà determinante per capire se gli impianti di Gavardo e Montichiari sono ambientalmente compatibili, o se la soluzione migliore rimane quella del Mincio. Prima di procedere con l'iter della progettazione - peraltro in stand by dopo il sisma che ha scosso i vertici di Acque Bresciane e la diffida al Consiglio di amministrazione dell'utility da parte dei sindaci del Chiese ad approvare l'aggiornamento e l'affidamento e la stesura del progetto - il ministro ritiene opportuno attendere l'esito delle analisi sul fiume. In attesa che Pichetto Fratin convochi le Regioni Lombardia e Veneto e la Provincia autonoma di Trento per trovare una soluzione condivisa, al Pirellone qualcosa si muove già. Paola Pollini, consigliere regionale del M5S, ha presentato una mozione per chiedere «di condividere le posizioni espresse dal ministro - spiega -. E aggiungiamo la rimozione del commissario straordinario, visto il venir meno dell'urgenza. Mi aspetto che nella prossima seduta la mozione sia votata all'unanimità. Il ministro ha sfatato un altro mito su cui è stato costruito il processo che ha portato alla nomina del commissario: l'urgenza dello smantellamento delle sublacuali». Il Pirellone aveva finanziato a fine dicembre lo studio ecofluviale in seguito agli emendamenti al bilancio presentati da Ferdinando Alberti del M5S e Miriam Cominelli del Pd, accogliendo la richiesta del Presidio 9 Agosto. Lo studio «è necessario per portare alla luce tutte le criticità del fiume, affrontate in modo superficiale dall'analisi dell'Università di Brescia che ha avallato il progetto adottato dal gestore - spiega Sergio Aurora del Presidio -. La posizione della Regione dovrà essere il più possibile condivisa: per questo incontreremo tutti i consiglieri in vista dell'incontro con il ministro». Sul fronte del Pd bresciano la richiesta è invece quella di rivedere il progetto, rivalutando l'opzione Esenta di Lonato. .



Sergio Aurora del Presidio 9 Agosto